

25 marzo 2020

Per noi che abbiamo conosciuto la siccità

Il bene dunque sono i fiori, gli alberi,
le nostre braccia aperte, i baci, i fiumi,
i salmoni che li risalgono, la pioggia,
l'alba e la primavera, il vento

e i semi

E' quando noi sentiamo i nostri piedi
la stella del mattino e della sera
e anemoni invece delle mani.

Quando vogliamo che tutto si unisca

e si ami.

Per noi che abbiamo conosciuto la siccità
e il cielo deserto, i greti dei torrenti
più che carcasse asciutti, le anime
murate dentro i corpi, altro bene

non c'è che conti.

Giuseppe Conti